



BilancioEsercizio**2024**



BilancioEsercizio**2024**





Indice

Relazione sulla Gestione dell' esercizio
chiuso al 31 dicembre 2024.....pag. 7

Bilancio.....pag. 19

Stato Patrimoniale per
l'esercizio 2024 e raffronto
con l'esercizio 2023.....pag. 19

Conto Economico per
l'esercizio 2024 e raffronto
con l'esercizio 2023.....pag. 22

Rendiconto finanziario per
l'esercizio 2024 e raffronto
con l'esercizio 2023.....pag. 24

Nota Integrativa al Bilancio
dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2024.....pag. 26

Relazione del
del Collegio Sindacale.....pag. 55

Relazione della
Società di Revisione.....pag. 63

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maurizio Fedele	<i>Presidente</i>
Paola Colaiacovo	<i>Vice Presidente</i>
Maurizio Tosti	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Filippo Gaballo	<i>Presidente</i>
Giuseppe Tamborrino	<i>Sindaco effettivo</i>
Manfredo Maurizi	<i>Sindaco effettivo</i>
Nicola Palmieri	<i>Sindaco supplente</i>
Antonio Patera	<i>Sindaco supplente</i>

ORGANO DI VIGILANZA

Lorenzo Belloni	Presidente
Alessandra Biscarini	Membro



Società per azioni
Sede legale in Soletto [Lecce] - Via Masseria Murrone n. 10
Capitale Sociale Euro 500.000 interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Lecce al n. 00150970754
Codice Fiscale Partita I.V.A. 00150970754
Tel. +39 0836663535 – Fax +39 0836663536
www.inba.it

RELAZIONE sulla Gestione

Spettabile Azionista,

l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da tensioni geo-politiche che hanno determinato uno scenario di instabilità e insicurezza. L'attività economica mondiale è stata sorretta dalla Cina e dai paesi emergenti del Far East. Alle incertezze legate alla guerra tra Russia ed Ucraina e tra Israele e Palestina si sono aggiunte quelle legate alle politiche economiche attuate dagli Stati Uniti che stanno minando gli equilibri a livello globale e che potrebbero penalizzare il commercio di materie prime e prodotti in genere.

In tale contesto generale, caratterizzato da significativi elementi di instabilità e di insicurezza, Inba ha continuato a perseguire i suoi obiettivi di miglioramento del servizio offerto e delle strategie volte alla creazione di valore attraverso la conduzione responsabile del business, monitoraggio continuo e gestione efficace dei rischi e delle opportunità e tutela della continuità operativa.

Il nostro trasporto continua ad essere rappresentato prevalentemente dai leganti idraulici, principalmente per conto delle società del Gruppo Financo, anche se, per ottimizzare la logistica e minimizzare i costi, abbiamo intensificato i rapporti con altri trasportatori cercando, con una razionalizzazione dei parchi veicolari ed un interscambio di lavoro, di ridurre le tratte percorse a vuoto e dunque efficientare ulteriormente l'impiego dei veicoli.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Il 2024 è stato un anno carico di tensioni, cui si sono aggiunte, nei primi mesi del 2025, le incertezze legate alle politiche economiche della seconda amministrazione Trump che potrebbero avere un impatto significativo sul commercio internazionale e più in generale sul ciclo economico.

Il FMI (Fondo Monetario Internazionale) stima una crescita del Pil mondiale, nel 2024, del 3,2%. I fattori di incertezza sono comunque tali, che i dati previsionali possono subire, a consuntivo, variazioni anche significative. Un fattore positivo potrebbe essere la decisione della BCE di tagliare (12/03/2025 e 17/04/2025) di 50 punti base i tassi di interesse di riferimento (da 2,90% a 2,40%) con la possibilità di un ulteriore taglio nel corso del 2025.

La Banca d'Italia ha fatto notare che nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

A livello globale tra le aree geografiche più dinamiche troviamo quelle del Far East (India, Vietnam, Cina) pur con un tasso di crescita in tendenziale diminuzione. Sull'area pesa la minore dinamicità della Cina, che sta attraversando, oramai da tempo, un delicato periodo di non facile riposizionamento, da un modello economico basato su investimenti ed esportazioni, ad uno più centrato sulla domanda interna.

Il Pil dell'Area Euro, solo nel IV trimestre del 2024, ha dato segnali di ripresa con un aumento dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2023. Uno dei fattori che pesa sul Pil è l'andamento della produzione

Pil a prezzi costanti				
(var% anno su anno)				
	2022	2023	2024	2025
Mondo	3,6	3,3	3,2	3,2
Unione Europea	3,7	0,6	1,1	1,6
Euro area	3,3	0,4	0,8	1,2
Francia	2,6	1,1	1,1	1,1
Germania	1,4	-1,3	-0,3	0,8
Italia	4,7	0,7	0,7	0,8
Spagna	6,2	2,7	2,9	2,1
Ambia Saudita	7,5	0,8	1,5	4,6
Brasile	3,0	2,9	3,0	2,2
Cina	3,0	5,3	4,8	4,5
Emirati Arabi Uniti (EAU)	7,5	3,6	4,0	5,1
Giappone	1,2	1,7	0,3	1,1
India	7,0	8,2	7,0	6,5
Messico	3,7	3,2	1,5	1,3
Regno Unito	4,8	0,3	1,1	1,5
Russia	-1,2	3,6	3,6	1,3
Stati Uniti	2,5	2,9	2,8	2,2
Vietnam	8,1	5,0	6,1	6,1

Fonte: FMI

industriale, negativa a partire dal II trimestre 2023. Ciò vale in particolare per la Germania, paese leader sul piano industriale, la cui produzione ha mostrato un andamento fortemente decrescente a partire dai primi mesi del 2023, con effetti a catena sugli altri paesi, come l'Italia, strettamente connessi alle filiere produttive tedesche. A questa si è poi sommato l'azzeramento dei legami commerciali con la Russia e nel prossimo futuro incideranno senz'altro i difficili rapporti con gli Stati Uniti e la sua aggressiva politica daziaria.

Il Pil italiano, nel 2024, ha realizzato un aumento, a prezzi costanti, dello 0,7%. Questo risultato piuttosto modesto è stato condizionato in particolare dall'andamento degli ultimi due trimestri, periodi nei quali la crescita italiana, in termini congiunturali è stata pari a zero. A livello di singole componenti si registra una flessione della produzione industriale (-3,5%) ed una leggera crescita (tendenziale) dei consumi delle famiglie (+0,4%) e degli investimenti fissi lordi (+0,5%).

SETTORE DELLE COSTRUZIONI E DEL CEMENTO

Il settore degli investimenti in costruzioni in questi ultimi anni è tornato a svolgere pienamente il ruolo di principale volano della crescita dell'economia italiana, con oltre un quarto della crescita osservata attribuibile ad esso. La dinamica positiva in atto dal 2017, interrotta solo nell'anno della pandemia, si è andata rafforzando nell'ultimo triennio, riuscendo così a far recuperare il gap produttivo conseguente alla ultradecennale crisi del settore iniziata nel 2008, grazie ai due volani del Superbonus e del PNRR.

Tuttavia, le misure di incentivo del settore hanno subito (e ancor più subiranno nel corso dell'anno), un notevole ridimensionamento, che già nel 2024 ha determinato una diminuzione degli investimenti in costruzioni di circa il 5,3% - in termini reali - rispetto dell'anno precedente (+5% nel 2023; +12,1% nel 2022), facendo registrare così il primo calo dal post-pandemia, anche in conseguenza del rallentamento dell'attività economica e del clima di generale incertezza che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso.

Nonostante ciò, i livelli degli investimenti complessivi restano attestati su valori considerevolmente elevati, pari a circa 223 miliardi di euro, a valori correnti.

Nel 2024 è iniziato il ridimensionamento del Superbonus, che nel 2023 aveva raggiunto il suo apice con investimenti per 44 miliardi di euro. Questa graduale riduzione porterà al suo definitivo accantonamento nei prossimi anni.

Resta invece centrale per il settore delle costruzioni il PNRR, che, dopo la fase di approvazione dei progetti terminata nel 2023, è entrato nel 2024 nella fase di realizzazione, destinata a raggiungere il suo culmine nel biennio 2025-2026.

Le **consegne nazionali** di cemento, rappresentative della produzione al netto delle esportazioni, si stima che siano cresciute anche nel 2024, come nel precedente, di circa il 2,6%, ed ammontano a 19,2 milioni di tonnellate. Il Nord, con quasi 10 milioni di tonnellate, assorbe ancora più del 51,8% delle consegne totali; ma si è osservata una ulteriore contrazione dei consumi nell'area del Nord Ovest (-2,5%) a fronte di una crescita nell'area Nord Est (+3,4%), per effetto dell'esaurirsi di importanti lavori del PNRR e del loro prosieguo nell'area ovest. Nell'area del Centro Italia l'incremento registrato è stato di circa il 2,5%, per circa 3 milioni di tonnellate consumate. Il Sud incrementa in modo significativo i consumi di cemento raggiungendo le 4,6 milioni di tonnellate, assorbendo oltre il 23,8% dei consumi nazionali, in crescita del 8%, grazie all'avvio di importanti opere del PNRR. Le consegne nelle Isole crescono del 1,9%, grazie alla tendenza positiva della Sicilia per effetto dell'avvio di alcune delle più importanti opere del PNRR da parte di RFI e Anas anche se si stanno manifestando diffusi ritardi.

SETTORE DEI TRASPORTI

La domanda europea di servizi di trasporto su strada ha subito un netto rallentamento nel 2024, con una riduzione significativa dei volumi di merci movimentate [Fonte: Upplly, società specializzata nel trasporto merci e supply chain]. Questo fenomeno ha determinato una flessione dei prezzi medi per chilometro, che in alcune aree è sceso di oltre il 5% rispetto all'anno precedente. A fronte di questa

situazione, molti vettori hanno visto ridursi i loro margini di profitto aggravati dall'aumento dei costi operativi. Tra le principali voci di spesa figura il carburante, che continua a rappresentare circa il 30% dei costi totali. Il prezzo del Brent (petrolio mare del nord) nel 2024 ha mostrato una progressiva flessione del prezzo, che si è accentuata nelle ultime settimane, passando da 86,99 USD/Bbl di inizio aprile 2024 ai 59,15 USD/Bbl di inizio aprile 2025. I motivi della flessione sono vari: dalle minori tensioni in Medio Oriente, soprattutto tra Israele e Iran, che tendono ad alleggerire la pressione sul prezzo del greggio, alle aspettative su un ridimensionamento dei consumi in un contesto di crisi della domanda.



Il prezzo del gasolio per autotrazione, nel periodo indicato, ha raggiunto il suo massimo (media del mese) a febbraio 2024 con 1.814,35 €/1000 litri, per poi scendere ad un minimo di 1.621,00 €/1000 litri nella prima settimana di ottobre 2024. L'andamento del 2024 è stato condizionato dalle oscillazioni di prezzo del petrolio (Brent), che a partire da aprile 2024 ha visto un trend in discesa, con un'inversione ad ottobre a seguito delle già citate tensioni politiche in Medio Oriente. Nei mesi di febbraio, marzo e aprile del 2025, il prezzo è tornato a scendere, toccando i 1.619,93 €/1000 litri.



Il prezzo del gas naturale alla Borsa di Amsterdam ha subito nell'ultimo anno un aumento intorno al 27%. Le cause sono molteplici: oltre alla crisi energetica indotta dalla guerra Russo-Ucraina determinante è l'aumento della domanda di una materia prima indispensabile per la produzione di energia elettrica. Anch'essa però risente del clima attuale, evidenziando una forte flessione a partire da febbraio 2025. Spiegato dunque l'andamento del GNL da autotrazione riportato nel grafico a fianco.

I costi del personale sono cresciuti notevolmente negli ultimi due anni a causa dell'alta inflazione che ha inciso sulle richieste salariali mentre il settore fatica ad attrarre personale, in particolare per le posizioni di guida. In Germania il salario minimo per i conducenti è aumentato del 3,42%, in Polonia del 17% e in Francia del 7,5%.

Anche altre voci di costo sono in aumento. Sempre in Francia, secondo il Cnr, l'evoluzione dei costi del trasporto merci su strada, escluso il carburante, registra un aumento medio annuo del 5,5%. Oltre ai costi del personale di guida, gli aumenti riguardano i costi strutturali (+5%), i costi di mantenimento delle attrezzature (+3,5%) e l'incremento delle tariffe autostradali (+3%). La combinazione di questi fattori ha spinto molte aziende a rivedere i propri modelli operativi, cercando di migliorare le rotte e ridurre i tempi di inattività dei mezzi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un andamento in costante crescita sia in termini di fatturato che di volumi trasportati. Il fatturato complessivo è aumentato di circa il 2,76 per cento rispetto all'anno precedente consolidando un trend positivo.

Nell'esercizio in esame il costo medio del gasolio è risultato in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1,13 €/litro al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro 1,16 €/litro del 2023) diretta conseguenza di un periodo economico di maggior stabilità.

Il 2024 ha visto dunque il management di Inba S.p.A. impegnato a preservare la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda mantenendo sempre elevati standard di qualità nei servizi offerti ai clienti, la cui soddisfazione e cura rappresentano valori portanti e imprescindibili.

Anche nell'esercizio 2024 la società è presente nel capitale sociale di una società di trasporti marittimi con sede in Grecia, la M.T. Management Marine Company in liquidazione ed una società di trasporti in Italia, la Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l. , delle quali detiene il 100% del capitale sociale, oltre alla partecipazione al 97,65% nominale del capitale sociale della Trading Puglia S.p.a., società costituita per ottimizzare e creare una sinergia tra l'attività di trasporto con quella di deposito.

Inba ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto di 337 migliaia di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 384 migliaia di Euro. Il cash flow generato è pari a 721 migliaia di Euro contro i 511 dell'esercizio precedente.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2023. Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - FINANZIARI (migliaia di Euro)	2024	2023	Differenza	Var. % su 2023
Ricavi	4.277	4.162	115	2,76
Valore Aggiunto	1.888	1.642	246	14,98
Margine Operativo Lordo (Ebitda[*])	698	451	247	54,77
% sui ricavi (Ebitda Margin)	16,3	10,8		
Ammortamenti	384	320	64	20,00
Altri accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-
Risultato Operativo (Ebit[**])	314	131	183	>100
% sui ricavi (Ebit Margin)	7,3	3,1		
Oneri e Proventi finanziari netti	71	58	13	22,41
Rettifiche attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato Ante imposte	385	189	196	>100
% sui ricavi (Ebit Margin)	9,0	4,5		
Utile dell'esercizio	337	191	146	76,44
% sui ricavi	7,9	4,6		
Cash Flow (Utile + Ammortamenti e Acc.ti +/- Rettifiche di valore)	721	511	210	41,10
% sui ricavi	16,9	12,3		

n.s. = non significativi

[*] VALORE AGGIUNTO: indicatore di performance calcolato dalla Società come differenza tra il valore della produzione, la variazione delle rimanenze e i costi esterni per l'acquisto di materie prime, beni e servizi.

[**] EBITDA ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

[***] EBIT "Earning before interest and taxes": indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

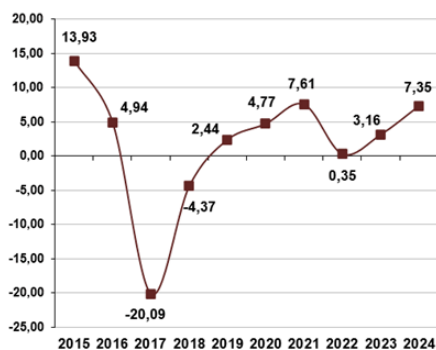
Inba nel 2024 ha realizzato un fatturato complessivo pari a 4.277 migliaia di Euro, in aumento (+2,76%) rispetto al 2023. Il Margine Operativo Lordo [Ebitda] pari a 698 migliaia di Euro, ha registrato un buon incremento rispetto ai 451 migliaia di Euro del precedente periodo. Fondamentale è risultato il costante e continuo monitoraggio e controllo dei costi di produzione.

Il Risultato ante imposte è pari a 385 migliaia di Euro contro i 189 mila Euro dello scorso esercizio. Il risultato è stato influenzato da una costante crescita rispetto all'esercizio precedente.

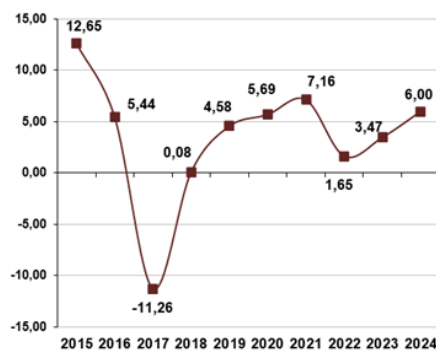
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2023:

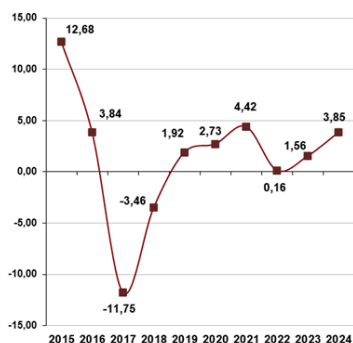
ROS (Return on sales)
Reddito operativo / Ricavi



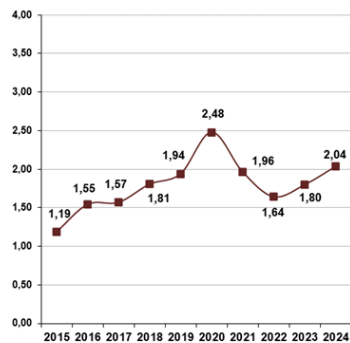
ROE (Return on equity)
Risultato netto / Patrimonio Netto



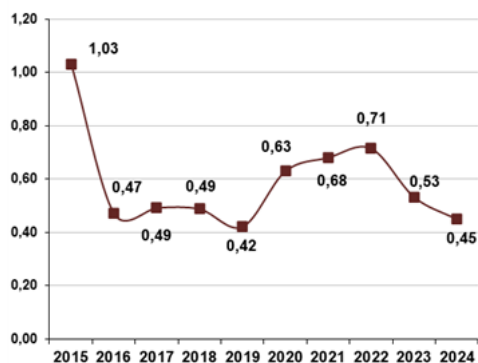
ROI (Return on investment)
Reddito operativo / Totale attività



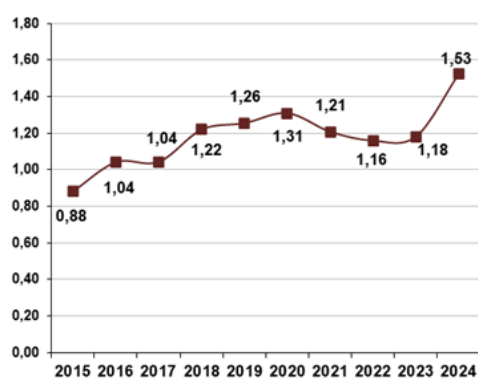
Indice di disponibilità
Attività correnti / Passività correnti

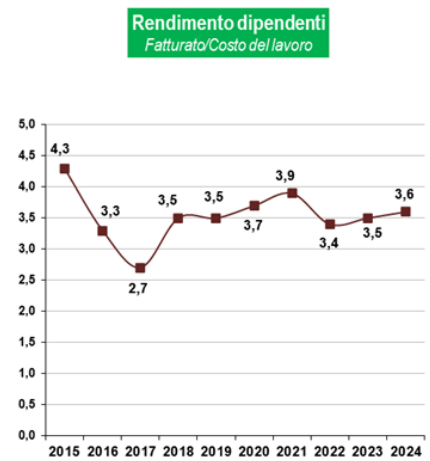
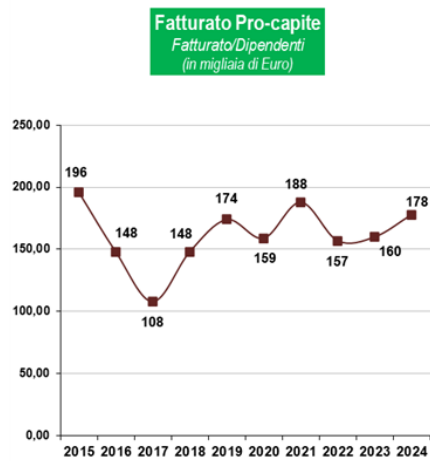


Indice di indebitamento
Passività / Patrimonio Netto



Indice di copertura
Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato





INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La posizione finanziaria netta complessiva si attesta a -1.548 migliaia di Euro (-1.327 migliaia di Euro nel 2023). L'esposizione finanziaria verso terzi ha subito un decremento passando da -188 migliaia di euro dell'esercizio precedente ai -1.489 migliaia di Euro del 2024.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2024	2023
Liquidità (A)	1.938	885
Cassa	1	1
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.937	884
Crediti finanziari correnti (B)	59	64
Verso società controllanti	59	64
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	1.997	949
Crediti finanziari non correnti (E)	-	1.075
Verso società controllanti	-	1.075
Debiti Finanziari non correnti (F)	(449)	(697)
Debiti verso Banche	(449)	(697)
Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)	(449)	378
TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)	1.548	1.327
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	1.489	188

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il numero dei dipendenti Inba distinti per categoria è il seguente:

Livello	Organico al 31/12/2023	Assunzioni	Dimissioni	Riclassifica	Variazione aree di consolidamento	Organico al 31/12/2024
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	4	-	-	-	-	4
Operai	22	3	(5)	-	-	20
TOTALE	26	3	(5)	-	-	24

Nel corso del 2024 INBA si è trovata ad affrontare un notevole calo delle commesse nel settore cemento e materie prima che poteva mettere a rischio la tenuta stessa dei conti economici.

Il costante monitoraggio del mercato ausiliario ed il costante dialogo intrapreso con i lavoratori per il tramite della RSU ha permesso un approccio dinamico e flessibile alla gestione delle problematiche. Congiuntamente si è deciso di fare ricorso all'utilizzo delle ferie e permessi al fine di mantenere inalterato il reddito dei lavoratori senza, per il momento, intraprendere la strada degli ammortizzatori sociali.

Nel dicembre 2024, dopo alcuni mesi di tensione, è stato siglato il rinnovo – periodo 2025-2027- del CCNL Logistica, Trasporti Industria. Occorre segnalare come, a fianco di significativi interventi in ambito normativo, si è avuto un incremento sostanziale della parte economica che andrà ad incidere notevolmente sul conto economico della Società. Nel 2024 la Direzione Personale e Organizzazione ha proseguito l'impegno nel consolidamento del flusso di ricerca e selezione con la gestione di 3 processi di reclutamento, fino all'assunzione e inserimento del personale selezionato.

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2024 sono state erogate circa 228 ore di formazione, coinvolgendo 22 dipendenti tra autisti ed impiegati.

Inba, da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nell'anno ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione degli autisti, addetti e responsabili di filiale.

La quasi totalità del programma formativo dell'anno è stato realizzato utilizzando contributi economici di Fondimpresa.

QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA – RICERCA E SVILUPPO

Le nostre strategie per il futuro, incentrate sull'attività di core business, proseguono lungo la strada dell'innovazione tecnica, ma anche organizzativa, come leva per una continua creazione di valore. Per questo ci siamo proposti di ampliare la gamma dei prodotti trasportati, di sperimentare nuove tecnologie per il controllo a distanza della flotta, di attrezzare i nostri veicoli con i dispositivi previsti e dunque poter effettuare trasporto di rifiuti, e di dimensionarci in maniera appropriata per affrontare il difficile anno che ci aspetta.

Inoltre la società, nel rispetto dell'ambiente in cui opera, porta avanti una politica di riduzione dell'impatto ambientale dovuto alle emissioni di fumi derivanti dalla combustione degli autocarri e nel rinnovare il parco automezzi ha continuato la politica di acquisto di autocarri che rispettano la direttiva "Euro VI".

Nel 2024 è stato messo in strada 1 nuovo veicolo con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione (Euro VI E certificati EN15940 cioè adatti ad essere alimentati con oli vegetali idrotrattati HVO) che rappresenta un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità, economica e ambientale, delle proprie scelte. Siamo convinti che l'azienda abbia uomini, tecnologie e strutture adeguate per affrontare sia il cambiamento che le nuove sfide che abbiamo di fronte.

PRIVACY

Inba gestisce i dati personali applicando procedure di Gruppo e disposizioni organizzative interne che ne garantiscono la compliance con la disciplina e le prassi di settore; tutte le infrastrutture informatiche interne utilizzate sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie di cybersecurity atte a garantire la protezione dei dati personali secondo gli standard Privacy richiesti per Legge.

Nel 2024 sono state concluse dal Comitato Vigilanza Privacy (COVIP), presieduto dal Direttore Personale e Organizzazione e costituito da specialisti e responsabili delle Direzioni Amministrativa, Sistemi Informativi e Telematici e Legale della consociata COLACEM Spa, in collaborazione con il team di consulenti incaricati, le attività di implementazione del nuovo modello di gestione dei dati

personali del personale dipendente e delle altre parti interessate esterne alla Società, attraverso l'applicazione di disposizioni organizzative aziendali e di Gruppo che costituiscono l'intelaiatura organizzativa per la gestione e la protezione dei dati personali.

La Società adempie pertanto a quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed al Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679, anche in tema di continuo aggiornamento delle informative e consensi per clienti, fornitori, dipendenti e stakeholder.

MODELLO 231 E CODICE ETICO

Inba S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrativa a carico della Società per alcune tipologie di reati in cui potrebbe potenzialmente incorrere. È stato istituito uno specifico sistema di vigilanza volto alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza ed il corretto aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da due membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Nel 2024 sono iniziati i lavori di aggiornamento dell'intero modello, che si concluderanno nei primi mesi del 2025, con l'obiettivo di integrare i nuovi reati entrati recentemente far parte del catalogo 231, nonché per tenere conto di eventuali variazioni della struttura organizzativa aziendale. Nell'ambito del progetto di aggiornamento è stato già formalmente recepito da INBA l'adeguamento del Codice Etico, già revisionato ed emesso nel corso del 2023, per tutte le Società del Gruppo, a cura della Holding Financo S.r.l.

VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO

Si deve segnalare il permanere attivo della vertenzialità giudiziale con un lavoratore nonostante che da ambo le parti si possano registrare dei piccoli passi di avvicinamento per una soluzione conciliativa. Comunque tale procedura non avrà un impatto significativo sul conto economico e/o sul patrimonio aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato prima della crisi pandemica e oggi dalla crisi geopolitica in atto. L'incertezza sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo, ma le prospettive di recupero dell'economia negli anni a venire rende la Società fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter superare le difficoltà sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

Il costo dei fattori energetici e dei combustibili hanno registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. La Società si è dotata di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione di Gruppo centralizzata degli approvvigionamenti.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Inba risultano essere esposte a rischi di mercato in connessione a modifiche nei prezzi delle “commodities” (principalmente gasolio e metano liquido). Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Al 31 dicembre 2024 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Inba S.p.A. ritiene, allo stato attuale, di aver accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, anche in considerazione di quanto illustrato al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte da Inba sia in Italia che all'estero, avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi dell'azienda.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 512 migliaia di Euro riguardanti l'attività di trasporto (attività principale), con l'acquisto di n. 1 trattori Renault per un importo complessivo pari a 108 migliaia di Euro e di n. 2 semirimorchi nuovi per un importo complessivo di 81 migliaia di Euro, e l'attività di escavazione con l'acquisto di n. 1 escavatore cingolato Hitachi per un importo complessivo di 280 migliaia di Euro. In via residuale è stata acquistata una batteria di accumulo Tesla installata in sede per un importo complessivo pari a 35 migliaia di Euro.

Infine si è proceduto a dismettere autocarri e semirimorchi non rispondenti alle necessità aziendali prevalentemente completamente ammortizzati il cui costo storico ammontava a 369 migliaia di Euro. Complessivamente tali dismissioni hanno generato plusvalenze per complessivi 169 migliaia di Euro.

RAPPORTI INTRAGRUPPO E VERSO ALTRE PARTI CORRELATE

Inba S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Con la controllante Financo S.r.l. è vigente il contratto di consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR in virtù del quale Financo S.r.l., in qualità di consolidante, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto in oggetto.

La Inba S.p.A. intrattiene importanti rapporti commerciali con la consociata Colacem S.p.A. per la quale effettua trasporti di cemento, di materie prime e di combustibili. Alcuni trasporti sono effettuati anche per conto di altre consociate, come evidenziato nella successiva tabella.

La consociata Colacem S.p.A. fornisce inoltre alla Inba S.p.A. servizi di consulenza di carattere tecnico-amministrativo, informatico e di gestione del personale.

La Inba S.p.A. ha investito parte della propria liquidità in finanziamenti fruttiferi sia verso la controllante che verso le controllate e questo anche nell'ottica del maggior profitto finanziario ottenibile sul mercato.

Il dettaglio numerico dei prevalenti rapporti economici e finanziari infragruppo conclusi durante l'esercizio, improntati a regole di congruità, è così composto (in migliaia di euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Colacem S.p.A.	1.419		109			39			3.077	
Financo S.r.l.	212		16							39
Ragusa Cementi S.r.l.	4								440	
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	435		177			591			330	

I crediti verso la controllante Financo si riferiscono alle imposte attive calcolate sulle perdite fiscali. Oltre alle società del gruppo di appartenenza non ci sono altre parti correlate.

I rapporti intrattenuti con le imprese del gruppo rientrano nella gestione ordinaria, e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro macro-economico e geo-politico globale è attualmente molto complesso. Le previsioni sul 2025 sono al ribasso rispetto alle precedenti, la ragione principale è l'attuale discesa dei prezzi del petrolio e del gasolio legata alle instabilità causate dall'attuale conflitto commerciale.

Le tensioni USA-Cina, ma non solo, da un lato fanno temere per l'andamento del ciclo economico globale e fanno ipotizzare una stagnazione della domanda energetica e di idrocarburi, dall'altro inducono un aumento dell'avversione al rischio spingendo gli investimenti verso beni rifugio come l'oro oppure titoli di stato riducendo la speculazione su commodity come il petrolio.

Da notare che nell'attuale situazione gli investitori stanno "privilegiando" titoli di stato Europei e non USA che sono tipicamente considerati gli asset meno rischiosi nelle fasi di discesa dei mercati finanziari; al contrario, grandi detentori di titoli USA come il Giappone (circa 1.200 mld di \$) li stanno vendendo: gli investitori giapponesi nelle prime due settimane di aprile hanno liquidato circa 20 mld di \$ di bond USA.

Questo è uno dei principali freni/problemi (non tanto la discesa dei mercati finanziari in se) per la politica attualmente adottata dall'amministrazione americana: la vendita dei bond USA ne fa salire i rendimenti e rende più costoso il rifinanziamento del consistente debito degli Stati Uniti (circa 30.000 mld di \$).

Nell'Area Euro la crescita attesa resta debole (+0,9%); le politiche di bilancio restrittive dei paesi dell'eurozona contribuiranno a frenare la congiuntura, con il rischio che la bassa crescita si radichi nei programmi di imprese, nelle aspettative dei consumatori e in ultima analisi nell'intero tessuto produttivo europeo.

Per l'economia italiana nel 2024 si prevede una crescita moderata in linea con la media UE. I tassi di interesse e l'inflazione sono attesi in calo e gli investimenti del PNRR in accelerazione, così da potenziare la domanda interna e rendere meno arduo il necessario riequilibrio dei conti pubblici. Ma il clima di incertezza resta ancora prevalente.

Nel settore edile, in linea con quanto accaduto nel 2024, si prevede che il 2025 continui a risentire della fine delle agevolazioni e della fragile ed incerta crescita economica del Paese. In questo contesto nell'anno in corso si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni di circa il 7% in quantità e del 5,3% a valori correnti, rispetto all'anno passato. Gli investimenti complessivi si stima dovrebbero essere pari a circa 210 miliardi di euro, un ammontare comunque ancora importante per il settore. Ovviamente su queste stime peserà il concretizzarsi di uno scenario positivo con la diminuzione delle tensioni monetarie ed inflazionistiche, piuttosto che all'opposto l'acuirsi delle tensioni geopolitiche in atto.

Per l'industria cementiera il 2025 si stima si possa registrare una ulteriore crescita delle consegne e dei consumi di cemento di poco superiore al 3%. L'andamento è in controtendenza con la flessione che si prospetta nel settore delle costruzioni ma assolutamente ragionevole, laddove nell'anno in corso i comparti dell'edilizia più dinamici ed in crescita continueranno ad essere quelli del comparto non residenziale privato e delle opere pubbliche che sfrutterà l'impulso deciso della realizzazione, non più rinviabile, dei progetti del PNRR; sono infatti questi i comparti a cui l'industria del cemento è più sensibile, assicurando i maggiori volumi di cemento stimato. Anche nel 2025 resterà elevato il dato dell'import di cemento favorito ancora alla disponibilità di prodotto proveniente da paesi no ETS del bacino del mediterraneo.

Nel settore del trasporto, in questo contesto difficile, la digitalizzazione emerge come una delle chiavi per affrontare le sfide. L'adozione di sistemi di gestione avanzata delle flotte permette di monitorare in tempo reale le prestazioni dei veicoli, migliorare i percorsi e ridurre i consumi di carburante. Secondo lo studio di Upply, alcuni operatori hanno riportato risparmi operativi fino al 15% grazie all'uso di software predittivi e soluzioni basate sull'intelligenza artificiale.

Parallelamente, l'attenzione verso la sostenibilità sta rivoluzionando il settore. I veicoli elettrici, sebbene ancora rappresentano una minoranza, stanno guadagnando terreno grazie agli incentivi governativi e alla crescente pressione normativa per ridurre le emissioni di CO₂. La Francia, ad esempio, ha lanciato un programma nazionale che prevede finanziamenti fino al 40% del costo di

acquisto dei veicoli a basse emissioni, un incentivo che ha spinto molte aziende a investire in flotte ecologiche.

Anche in concetto di logistica verde sta prendendo piede, con sempre più clienti che richiedono soluzioni di trasporto sostenibili. Le aziende che riescono a integrare pratiche ecocompatibili nei loro modelli operativi non solo migliorano la loro reputazione, ma possono anche accedere a segmenti di mercato ad alta redditività.

Guardando al futuro, le aziende di trasporto devono affrontare una serie di sfide strutturali. La carenza di autisti, ad esempio, è destinata a peggiorare nei prossimi anni, richiedendo un maggiore impegno nella formazione e nell'attrazione di nuovi talenti. Al contempo, la crescente regolamentazione ambientale imporrà ulteriori investimenti in tecnologie pulite. Tuttavia la transizione richiede significativi investimenti iniziali e una pianificazione accurata.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTI 1, 3 E 4, DEL CODICE CIVILE

Nulla vi è da segnalare con riferimento all'art. 2428, comma 2, punti 1, 3 e 4 del Codice Civile.

Infine, in conclusione di un anno sicuramente complesso, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che lavorando con impegno e determinazione hanno consentito alla società di raggiungere i risultati sopra menzionati.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, invitandoVi a deliberare in merito, destinando il risultato dell'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Rimandiamo in sede assembleare ulteriori eventuali chiarimenti sui dati di bilancio e sulla gestione 2024.

Soleto, lì 21 Maggio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maurizio Fedele

Paola Colaiacovo

Maurizio Tosti

BILANCIO

Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

[Valori espressi in unità di Euro]

ATTIVO		2024	2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immateriali		-	-
II Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	1.138.478	1.138.478
	Fondo ammortamento	(1.034.100)	(1.010.752)
	Terreni e fabbricati netti	104.378	127.726
2)	Impianti e macchinari	3.955.422	3.640.921
	Fondo ammortamento	(3.251.486)	(3.050.493)
	impianti e macchinari netti	703.936	590.428
3)	Attrezzature industriali e commerciali	77.661	77.661
	Fondo ammortamento	(75.819)	(74.186)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	1.842	3.475
4)	Altri beni	3.348.556	3.520.601
	Fondo ammortamento	(2.883.380)	(3.092.852)
	Altri beni netti	465.176	427.749
Totale		1.275.332	1.149.378
III Finanziarie			
1)	Partecipazioni in		
	a) imprese controllate	2.402.465	2.402.465
	Totale	2.402.465	2.402.465
2)	Crediti		
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	c) imprese controllanti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.075.000
	Totale	-	1.075.000
	d-bis) verso altri		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	545	545
	Totale	545	1.075.545
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	11.134	31.976
Totale		2.414.144	3.509.986
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.689.476	4.659.364

ATTIVO		2024	2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.036	42.584
II Crediti			
1)	Clienti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	159.699	423.637
2)	Imprese controllate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	435.453	222.698
4)	Imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	59.431	64.158
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	152.984	507.232
	Totale	212.415	571.390
5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.348	1.486.697
5-bis)	Crediti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	185.310	124.872
	B) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.334	0
	Totale	222.644	124.872
5-ter)	Crediti per imposte anticipate		
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.429	8.429
5-quater)	Altri crediti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.926	5.375
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale	2.926	5.375
Totale		2.470.914	2.843.098
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	1.936.961	884.010
3)	Denaro e valori in cassa	829	752
Totale		1.937.790	884.762
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		4.454.740	3.770.444
D) RATEI E RISCONTI		11.205	10.589
TOTALE ATTIVO		8.155.421	8.440.397

[Valori espressi in unità di Euro]

PASSIVO		2024	2023
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	500.000	500.000
IV	Riserva legale	100.000	100.000
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	4.681.028	4.690.221
	- Riserva Straordinaria	4.681.028	4.690.221
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.462	24.302
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	337.338	190.807
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.626.828	5.505.330
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	2) Fondi per imposte, anche differite	2.672	7.674
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		2.672	7.674
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	331.521	376.512
D)	DEBITI		
4)	Debiti verso banche		
	a) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	448.821
	b) importi esigibili entro l'esercizio successivo	448.821	248.452
	Totale	448.821	697.273
7)	Debiti verso fornitori		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	592.666	639.307
9)	Debiti verso imprese controllate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	176.941	124.656
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.004	149.234
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	103.666	108.956
12)	Debiti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	313.263	284.270
13)	Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.407	56.192
14)	Altri debiti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	141.848	178.145
TOTALE DEBITI		1.842.616	2.238.033
E)	RATEI E RISCONTI	351.784	312.848
TOTALE PASSIVO		8.155.421	8.440.397

Conto economico per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

[Valori espressi in unità di Euro]

	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.277.018	4.161.649
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	337.647	222.594
b) Ricavi e proventi diversi	889.820	708.537
Totale	1.227.467	931.131
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.504.485	5.092.780
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(839.571)	(908.858)
7) Per servizi	(2.449.975)	(2.279.026)
8) Per godimento di beni di terzi	(211.010)	(163.144)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(841.986)	(873.450)
b) Oneri sociali	(280.620)	(251.213)
c) Trattamento di fine rapporto	(64.295)	(63.462)
e) Altri costi	(2.645)	(2.882)
Totale 9)	(1.189.546)	(1.191.007)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(384.230)	(319.567)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale	(384.230)	(319.567)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.451	(11.676)
14) Oneri diversi di gestione	(119.370)	(87.982)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.190.251)	(4.961.260)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	314.234	131.520
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Imprese controllate	-	-
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Imprese controllanti	59.429	60.329
- Imprese controllate	653	-
Totale a)	60.082	60.329
d) proventi diversi		
- da terzi	45.941	39.845
-verso imprese controllate	623	3.328
Totale d)	46.564	43.173
Totale 16)	106.646	103.502

	2024	2023
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- verso Banche	(35.681)	(45.279)
- verso altri	(517)	(374)
Totale 17)	(36.198)	(45.653)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	70.448	57.849
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	384.682	189.369
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- Imposte correnti	47.866	-
- Imposte esercizio anno precedente	522	1.184
- Imposte anticipate	-	(2.622)
Totale 20)	47.344	(1.438)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	337.338	190.807

Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

[Valori espressi in unità di Euro]

	2024	2023
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
(metodo indiretto)		
- Utile (perdita dell'esercizio)	335.965	190.807
- Imposte sul reddito	47.344	(1.438)
- Interessi passivi (attivi)	(70.447)	(57.849)
- (Dividendi)	-	-
- (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(168.505)	(12.615)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/min da cessione	144.357	118.905
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
- Accantonamento ai Fondi	64.295	63.462
- Ammortamenti immobilizzazioni	384.230	319.567
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	(22.014)
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
- Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	0	22.014
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	448.525	383.029
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	592.882	412.121
Variazioni del capitale circolante netto		
- Decremento / (Incremento) delle Rimanenze	(3.452)	11.676
- Decremento / (Incremento) dei Crediti vs clienti	108.532	385.111
- Incremento / (Decremento) dei Debiti vs fornitori	316	(355.947)
- Decremento / (Incremento) dei Ratei e risconti attivi	(616)	7.390
- Incremento / (Decremento) dei Risconti passivi	38.936	(106.491)
- Variazioni di altre voci del capitale circolante netto	145.849	549.157
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	289.565	490.896
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	882.447	992.830
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	24.415
(imposte sul reddito pagate)	-	4.980
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(114.288)	(63.276)
Altri incassi (pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	(114.288)	(33.881)
Flusso Finanziario da (per) Gestione Reddittuale (A)	768.159	958.949
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
- (Flussi da investimenti)	(511.579)	(651.430)
- Flussi da disinvestimenti	169.900	13.000

	2024	2023
Immobilizzazioni immateriali		
- (Flussi da investimenti)		
- Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
- (Flussi da investimenti)	-	(18.400)
- Flussi da disinvestimenti	1.075.000	964
Attività finanziarie non immobilizzate		
- (Flussi da investimenti)	-	-
- Flussi da disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento (B)	733.321	(655.866)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
- Accensione finanziamenti	-	-
- (Rimborso finanziamenti)	(248.452)	(242.862)
Mezzi propri		
- Aumento di capitale sociale a pagamento	-	-
- Rimborso di capitale a pagamento	-	-
- Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(200.000)	(200.000)
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(448.452)	(442.862)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.053.028	(139.779)
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	884.762	1.024.541
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	1.937.790	884.762

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio dell' Esercizio

chiuso al 31 dicembre 2024

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile), e dalla presente nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ciò che riguarda i rapporti infragruppo la società INBA S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della FINANCO S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del codice civile. I rapporti intrattenuti con la FINANCO S.r.l. dalla quale è controllata direttamente, vengono dettagliati nei commenti alle singole voci del bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione compresi gli oneri accessori, ed i costi direttamente imputabili al prodotto, sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

I costi e gli oneri considerati di utilità pluriennale, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in quote costanti in cinque anni o su un periodo diverso se ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà economico-aziendale sottostante. I costi di pubblicità, sono interamente imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione compresi gli oneri accessori, ed i costi direttamente imputabili al prodotto, sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

I costi e gli oneri considerati di utilità pluriennale, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in quote costanti in cinque anni o su un periodo diverso se ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà economico-aziendale sottostante. I costi di pubblicità, sono interamente imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in Leasing, sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella nota integrativa, vengono fornite, per ogni singolo contratto in essere, le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile, indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	4,00 %
Piazzali	4,00 %
Impianti generici	25,00 %
Impianti elettrici	25,00 %
Impianti ricetrasmittenti	20,00 %
Macchinari operatori ed impianti specifici	20,00 %
Attrezzature varie e minute	20,00 %
Autovetture	25,00 %
Autocarri	20,00 %
Mobili macchine ordinari d'ufficio	12,00 %
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00 %

PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si può rendere necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento giro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). Il valore nominale dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta

diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali e Assegni e sono valutate al valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

Nel caso di disponibilità denominate in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio di competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento B9 del conto economico.

Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria (PRIAMO) o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'INPS.

Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti e vengono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli oneri e i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

A partire dall'esercizio appena trascorso, la Società applica l'OIC 34 Ricavi.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono: l'indicazione delle unità elementari di contabilizzazione, la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; l'allocation del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate; la rilevazione dei ricavi.

La società ha applicato l'OIC 34 utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni, ove del caso, solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1° gennaio 2024.

Si segnala che l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 – Ricavi non ha comportato effetti significativi sulla modalità di rilevazione e valutazione dei ricavi della Società.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

ALTRE INFORMAZIONI**MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nell'allegato bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA DELL'ART. 2423 DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato bilancio non è si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AD EVENTUALI ACCORDI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1 PUNTO 22-TER DEL CODICE CIVILE

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art.2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile, non essendo stati siglati né in questo esercizio né in precedenti esercizi accordi fuori bilancio.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 125 DELLA L.124/2017

In merito all'informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della L. n.124/2017 si segnala che nell'esercizio 2023 la INBA S.p.a. ha usufruito:1) della riduzione delle accise sul gasolio per uso autotrazione relativamente ai litri consumati nel 2024, per il quale il beneficio economico è stato pari ad euro 106.909; 2) Contributo caro gasolio 2022 per € 29.478; 3) credito imposta investimenti 2020/2021/2022/2024 di € 126.260 appostato per competenza; 4) Contributo Rottamazione € 75.000; 5) Contributo Formazione € 1.600.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato secondo il diritto dello Stato, sottoponendolo a controllo dei conti, la stessa è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, in calce alla presente della nota integrativa, vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano comunque in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il bilancio sottoposto all'approvazione dall'assemblea dei soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa

vigente.

Il presente progetto di bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nell'esercizio 2024 non vi è stato alcun movimento delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
Situazione iniziale				
Costo originario	9	40	77	126
Fondi ammortamento	(9)	(40)	(77)	(126)
Saldo al 31/12/2023	-	-	-	-
Movimenti dell'esercizio				
Acquisizioni	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	-	-
Situazione Finale				
Costo originario	9	40	77	126
Fondi ammortamento	(9)	(40)	(77)	(126)
Saldo al 31/12/2024	-	-	-	-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Situazione iniziale						
Costo originario	1.138	3.641	77	3.521	-	8.377
Fondi ammortamento	(1.011)	(3.050)	(74)	(3.093)		(7.228)
Saldo al 31/12/2023	127	591	3	428	-	1.149
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	-	314	-	197		511
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	(369)		(369)
Rivalutazioni	-	-	-	-		-
Ammortamento	(23)	(201)	(2)	(158)		(384)
Storno ammortamenti per alienazioni	-	-	-	368	-	368
Situazione Finale						
Costo originario	1.138	3.955	77	3.349	-	8.519
Fondi ammortamento	(1.034)	(3.251)	(76)	(2.883)		(7.244)
Saldo al 31/12/2024	104	704	1	466	-	1.275

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali registrate nel corso dell'esercizio 2024 hanno principalmente interessato:

1) Impianti e macchinari per € 314.501 e precisamente un accumulatore per l'impianto fotovoltaico per € 34.001 ed un escavatore per € 280.000;

2) Altri Beni per € 197.079 e precisamente autocarri e semirimorchi.

I principali decrementi hanno riguardato invece:

1) Altri Beni per € 369.124 che hanno generato plusvalenza per € 168.505.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Tutti i contratti esistenti al 31.12.2023 sono cessati per naturale scadenza ed i beni riscattati nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. La società non detiene né ha detenuto nell'esercizio precedente azioni o quote di società controllanti.

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	TOTALE PARTECIPAZIONI	Altri Titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Situazione iniziale					
Costo originario	10.375	1	10.376	-	32
Svalutazioni	(7.973)	(1)	(7.974)	-	-
Saldo al 31/12/2023	2.402	-	2.402	-	32
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni		-	-	-	
Svalutazioni	-	-	-	-	(21)
Situazione Finale					
Fondi ammortamento	10.375	1	10.376	-	11
Fondi ammortamento	(7.973)	(1)	(7.974)	-	-
Saldo al 31/12/2024	2.402	-	2.402	-	11

**MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI
DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI**

	2024	2023
Imprese controllate		
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.		
Costo storico	1.273.819	1.273.819
Fondo svalutazione	(462.271)	(462.271)
Saldo al 31/12/2024	811.548	811.548
Trading Puglia S.p.A.		
Costo storico	1.766.419	1.766.419
Fondo svalutazione	(175.502)	(175.502)
Saldo al 31/12/2024	1.590.917	1.590.917
MT Marine Management Company	-	-
TOTALE	2.402.465	2.402.465
Altre partecipazioni		
Consorzio Otranto Terminal		
Costo storico	500	500
Fondo svalutazione	(500)	(500)
Saldo al 31/12/2024	-	-
TOTALE	2.402.465	2.402.465

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

[Valori espressi in unità di Euro]

SOCIETA'	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSO IN %	VALORE DI CARICO [B]
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	Soletto (LE)	10.000	1.730.017	1.730.017	169.850	169.850	100,00	811.548
Trading Puglia S.p.A.	Soletto (LE)	1.715.412	1.814.191	1.771.558	109.336	106.767	97,65	1.590.917
MT Marine Management Company	Grecia	3.000	-	-	-	-	100,00	-
TOTALE								2.402.465

TRADING PUGLIA S.p.a.:

La società è proprietaria di una struttura industriale sita nell'area industriale di Brindisi, che era stata originariamente acquistata con finalità di deposito e stoccaggio carbone e materie prime. Seppur sin dall'acquisto la società si sia impegnata nella progettazione delle opere di ristrutturazione e riconversione del sito industriale, ad oggi la stessa non ha ricevuto da parte delle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per avviare la ristrutturazione e riconversione della struttura all'uso richiesto per lo svolgimento dell'attività. Tuttavia, la società, a seguito della documentazione presentata e delle migliori informazioni ad oggi disponibili ritiene che non ci siano elementi ostativi al rilascio delle autorizzazioni. Inoltre la società, a conferma della tenuta del valore di tale struttura, ha ottenuto una perizia che conferma ampiamente i valori di bilancio riportati. Inoltre a fine 2023 la società ha locato proficuamente una porzione non interessata dagli interventi di riconversione della struttura industriale.

L'esercizio 2024 si è chiuso in utile 109.336 grazie ai proventi da locazione.

TRASPORTI MARITTIMI del MEDITERRANEO S.r.l.

La costituzione della società Trasporti Marittimi del Mediterraneo (di seguito anche "T.M.M.") è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2004 allo scopo di acquistare una nave da destinare al trasporto merci c.to terzi. La partecipazione al capitale sociale è del 100%. Oltre alla sottoscrizione del capitale sociale sono stati effettuati nel corso degli anni versamenti in conto futuro aumento di capitale.

Nell'esercizio 2024 si è continuato nella nuova attività di impresa (autotrasporto merci c.to terzi) che ha generato un utile netto di esercizio di € 169.850.

MT MANAGEMENT MARINE COMPANY (in liquidazione)

Inoltre, con lo specifico scopo di usufruire delle sinergie e delle competenze specifiche nel settore dei trasporti marittimi, è stata acquistata nel 2004 una partecipazione al 60%, incrementata sino al 100% nel 2010, del capitale di una società di diritto greco avente denominazione sociale MT MANAGEMENT MARINE COMPANY (in liquidazione) con sede in Piraeus (Grecia) in via Hadzikyriakou n.15-17 che nell'esercizio 2011 è stata posta in liquidazione. Dalle informazioni in possesso del Consiglio di Amministrazione di INBA, la procedura liquidatoria della MT Management Marine Company è terminata senza alcun addebito per la società partecipata e tanto meno per i soci (tra cui INBA). Si resta in attesa che l'Ente governativo greco attesti ufficialmente la chiusura della procedura sopracitata e prenda atto della cancellazione della società.

Non si è proceduto ad ulteriori svalutazioni o accantonamento in quanto sia i crediti di T.M.M. sia i crediti di INBA verso la società greca sono già stati svalutati negli esercizi precedenti.

PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE IN ALTRE IMPRESE

Con lo specifico scopo di usufruire delle sinergie e delle competenze specifiche nel settore dei trasporti marittimi e bunkeraggio, si è partecipato alla costituzione di un consorzio con attività esterna "Consorzio Otranto Terminal" insieme ad altre imprese operanti nel settore. L'esercizio 2024 è stato il quindicesimo di operatività del consorzio dal cui progetto di bilancio non si rilevano costi. E' in corso la procedura per la messa in liquidazione dello stesso.

Negli esercizi precedenti si è proceduto alla totale svalutazione della partecipazione in quanto la perdita di valore è stata ritenuta durevole.

CREDITI

VARIAZIONE E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

La voce "Crediti verso Controllanti" comprende un finanziamento a titolo oneroso concesso alla Controllante Financo S.r.l. in data 25.11.2005 e 29.09.2006 sino ad un massimo di € 6.000.000.

I "Crediti verso Controllanti" si sono ridotti per € 1.075.000 in seguito al rimborso del finanziamento erogato alla società controllante Financo S.r.l. avvenuto nell'esercizio; ; il finanziamento erogato è stato regolato a condizioni di mercato, al tasso Euribor 12m rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi, aumentato di uno spread che tiene conto delle specifiche caratteristiche del rapporto e dei rischi ad esso connesso.

La voce "Crediti verso altri" comprende esclusivamente depositi cauzionali.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllanti	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Situazione iniziale	1.075	1	1.076
Variazioni nell'esercizio	(1.075)	-	-1.075
Situazione finale	-	1	1
Quota scadente tra 1 e 5 anni	-	1	1
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-

STRUMENTI FINANZIARI ATTIVI

La voce "strumenti finanziari derivati attivi" accoglie gli effetti della valutazione al fair value (Mark to Market) degli strumenti finanziari derivati in essere. Il valore al 31.12.24 rappresenta il valore MTM dell'unico derivato in essere T20MCE124-BAL presso Iccrea Banca Impresa S.p.A. intestato alla società. Il valore MTM al 31.12. è di € 11.134 (positivo per INBA);

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	CEE	EXTRA CEE	
Crediti immobilizzati verso società collegate	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso Altri	1	-	-	1
TOTALE	1	-	-	1

VALORE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

	Valore contabile	Fair Value
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti verso altri	1	1
Totale	1	1

DETTAGLIO DEL VALORE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	Valore contabile	Fair Value
Consorzio Otranto Terminal	0	0
Totale	0	0

DETTAGLIO DEL VALORE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI

La voce pari a Euro 545 è riconducibile a cauzioni Telecom.

**ATTIVO CIRCOLANTE
RIMANENZE**

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	TOTALE
Situazione iniziale	43	-	-	-	-	43
Variazioni nell'esercizio	3	-	-	-	-	3
Situazione finale	46	-	-	-	-	46

Rispetto al precedente esercizio non si registrano variazioni di rilievo e le giacenze sono rappresentate principalmente da combustibili (gasolio per autotrazione) e ricambi.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
**CREDITI
VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

	Crediti verso clienti iscritti nell'Attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'Attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'Attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'Attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'Attivo circolante	Crediti per imposte anticipate iscritti nell'Attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'Attivo circolante	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Situazione iniziale	424	223	571	1.487	125	8	5	2.843
Variazioni nell'esercizio	(264)	212	(359)	(57)	98	-	(2)	(372)
Situazione finale	160	435	212	1.430	223	8	3	2.471
Quota scadente tra 1 e 5 anni	160	435	59	1.430	185		3	2.272
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	153	-	37		-	190

CREDITI VERSO CLIENTI

Il decremento dei crediti verso clienti è principalmente ascrivibile ad una riduzione delle attività. Il valore iscritto in bilancio è al netto del fondo svalutazione crediti pari ad € 108.551. Il suddetto fondo svalutazione perdite su crediti si ritiene costituito in maniera congrua per far fronte ad eventuali perdite non ancora determinabili.

CREDITI VERSO CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E ALTRE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

I crediti verso Controllante sono relativi a crediti commerciali per interessi pari ad Euro 59.430 , anticipi IRES (ritenute) per euro 5.202. Mentre i crediti oltre i 12 mesi si riferiscono all'iscrizione di imposte anticipate (euro 174.987) pari al 24% dell'imponibile fiscale (perdita) degli esercizi 2017, 2018 , 2019 , 2020, 2022 e 2023 al netto di rimborsi vantati nei confronti di "Financo S.r.l." che, in qualità di consolidante, ai sensi del D.lgs. n.334 del 12 dicembre 2003, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione dei redditi attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale. I crediti verso Imprese soggette al controllo della controllante non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo e sono principalmente riferiti alla società COLACEM S.p.A. e si riferiscono a servizi di trasporto materie prime e prodotti finiti (cemento), escavazione materie prime, servizi ced.

I crediti verso le controllate si riferiscono principalmente alla Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l. e sono relativi a sub-vezione, locazione e servizi vari.

CREDITI TRIBUTARI

Nella suddetta voce troviamo iscritti crediti per rimborsi accise, e credito imposta investimenti in beni strumentali.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" è costituita interamente da imposte differite attive relative a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a conto economico.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono riferite ad Ires ed Irap sull'ammortamento terreni sottostanti ai fabbricati.

CREDITI VERSO ALTRI

L'importo dei crediti verso altri, pari ad Euro 2.926, è relativo principalmente a crediti vs INAIL e Sanilog.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	CEE	EXTRA CEE	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	160	-	-	160
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	435	-	-	435
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	212	-	-	212
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.429	-	-	1.429
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	223	-	-	223
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante	8	-	-	8
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3	-	-	3
TOTALE	2.470	-	-	2.470

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Situazione iniziale	884	-	1	885
Variazioni nell'esercizio	1.053	-	-	1.053
Situazione finale	1.937	-	1	1.938

La voce cassa pari ad Euro 829 è costituita da denaro contante in banconote e moneta.

La voce Depositi bancari e postali pari ad Euro 1.936.961 è comprensiva degli interessi e spese maturati al 31 dicembre 2024. La variazione positiva (Euro 1.052.951) della totalità dei depositi bancari e postali rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dal rimborso finanziamento vs FINANCO srl ed il rimborso parziale crediti per IRES da consolidato fiscale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Ratei attivi	Risconti attivi	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Situazione iniziale	-	10	10
Variazioni nell'esercizio	2	(1)	1
Situazione finale	2	9	11

Le variazioni in aumento ed in diminuzione dei risconti dipendono essenzialmente dal momento in cui i costi sono stati materialmente contabilizzati. L'esercizio 2024 si caratterizza da un decremento dei risconti. Essi sono relativi alle manutenzioni programmate, ad assicurazioni ed a spese generali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Società è costituito dal Capitale Sociale, dalla Riserva Legale, dalla Riserva Straordinaria e dall'utile o (perdita) dell'esercizio. Il Capitale sociale al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 500.000 azioni nominali del valore di Euro 1 cadauna, per un totale di Euro 500.000 ed è posseduto al 55% da Financo S.r.l. e per il restante 45% da FEDELE Maurizio, CIOFFI Giovanna, INGUSCIO Natascia, INGUSCIO Gabriella, LUCERI Rosa , INGUSCIO Antonio, INGUSCIO Adele, INGUSCIO Dolores e INGUSCIO Maria Teresa.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2024, della Società è pari ad € 5.626.828 comprensivo di € 337.338 pari all'utile dell'esercizio 2024.

	I) Capitale	III) Riserva di rivalutazione	IV) Riserva legale	VI) Altre riserve	VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	IX) Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2022	500	-	100	4.798	46	-	(199)	5.536
Destinazione utile netto esercizio 2022								
a Riserva Straordinaria				(108)				
Dividendo agli azionisti							199	(200)
Riserva per copertura flussi finanziari					(22)			(22)
Risultato dell'esercizio 2023							191	191
SALDI AL 31/12/2023	500	-	100	4.690	24	-	191	5.505
Destinazione utile netto esercizio 2023								
a Riserva Straordinaria				(9)				
Dividendo agli azionisti							(191)	(200)
Riserva per copertura flussi finanziari					(16)			(16)
Risultato dell'esercizio 2024							337	337
SALDI AL 31/12/2024	500	-	100	4.681	8	-	337	5.626

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONI *	DISPONIBILITA		DISTRIBUIBILITA'		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI UTILI		QUOTA NON DISPO- NIBILE	QUOTA DISPO- NIBILE	QUOTA NON DISTRI- BUIBILE	QUOTA DISTRI- BUIBILE	PER COPERTU- RA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) Capitale	500	500	-	-	-	-	-	-	-	-
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III) Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV) Riserva legale	100	-	100	B	-	100	-	100	-	-
V) Riserve Statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI) Altre Riserve										
Riserva Straordi- naria	4.681	-	4.681	A-B-C	-	4.681	-	4.681	-	9
VII) Riserva per opera- zioni di copertura flussi finanziari attesi	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.289	500	4.781		100	4.681	100	4.681	-	9

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva "Operazioni copertura flussi finanziari attesi si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari e deriva dall'iscrizione in bilancio del MTM positivo per la società per € 11.134 al 31.12.24 al lordo dell'accantonamento al f.do imposte differite per € 2.672,00. La Società nell'esercizio 2020 dopo la sottoscrizione di un finanziamento di € 1.000.000 si è voluta coprire dal rischio fluttuazione tassi interessi sottoscrivendo un derivato denominato: T20MCE124-BAL , strumento : Certezza no Floor del valore nozionale di € 1.000.000 con decorrenza 30/11/20 al 31/08/2026.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	24
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	16
Effetto fiscale differito	(3)
Valore di fine esercizio	8

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il “Fondo per imposte, anche differite” è costituito da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a conto economico o a componenti positivi di reddito già imputati a conto economico, ma fiscalmente tassabili nei periodi d’imposta successivi. Il decremento è imputabile alla variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Situazione iniziale	-	7.674	-	-	7.674
Movimenti dell'esercizio					-
Accantonamento dell'esercizio	-	(5.002)	-	-	(5.002)
Utilizzo nell'esercizio	-		-	-	-
Situazione finale	-	2.672	-	-	2.672

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 331.521, determinato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 codice civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2024
Situazione iniziale	376
Accantonamento dell'esercizio	8
Utilizzo nell'esercizio	(52)
Altre variazioni	(1)
Situazione finale	331

DEBITI

VARIAZIONE E SCADENZA DEI DEBITI

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso Fornitori	Debiti verso società controllate	Debiti verso società controllanti	Debiti verso imprese controllate dalle controllanti	Debiti Tributarî	Debiti verso istituti di previdenza sociale	Altri Debiti	TOTALE DEBITI
Situazione iniziale	697	-	640	125	149	109	284	56	178	2.238
Variazioni nell'esercizio	(248)	-	(47)	52	(133)	(5)	29	(7)	(36)	(395)
Situazione finale	449	-	593	177	16	104	313	49	142	1.843
Quota scadente entro l'esercizio	254	-	593	177	16	104	313	49	142	1.648
Quota scadente oltre l'esercizio	194	-	-	-	-	-	-	-	-	194
Di cui quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO BANCHE

Il debito in bilancio, pari a 448.821, si riferisce al finanziamento ottenuto dal pool di banche composto da BCC di Leverano e ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A., garantito per il 90% da fideiussione rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia ai sensi del Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, come convertito dalla legge 5 giugno 2020 n. 40 ("Decreto Liquidità"). Tale finanziamento della durata complessiva di sei anni, dovrà essere rimborsato in rate trimestrali entro il 31 agosto 2026 ad un tasso di interesse nominale annuo pari al 2,30%+EURIBOR 3 mesi base 360.

Per limitare il rischio tasso di interesse del finanziamento, mese di novembre 2020 la Società ha formalizzato con ICCREA Banca d'Impresa un'operazione di Interest Rate Swap (IRS).

DEBITO VS FORNITORI

I debiti verso fornitori sono pari ad Euro 592.666. L'esposizione debitoria è diminuita rispetto all'esercizio 2023.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La natura dei debiti verso le imprese controllate è per servizi forniti dalle stesse. In particolare la società Trasporti Marittimi del Mediterraneo per noleggi e trasporti effettuati.

DEBITI VERSO IMPRESE SOGGETTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

La natura dei debiti verso le altre imprese soggette al controllo della controllante è per servizi fornite dalle stesse. In particolare da la società Colacem S.p.A. per addebiti di servizi intercompany (servizi Ced).

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

La natura dei debiti verso le imprese controllanti pari ad euro 16.004 si riferisce all'imposta sul valore aggiunto al 31 dicembre 2024 trasferita alla controllante che, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è principalmente la seguente:

Erario Ritenute Dipendenti € 93.243 – Erario altre ritenute € 2.124 - Erario Imposta di Bollo € 30 - Erario IVA Differita € 209.951 – Erario Irap € 7.915 per un totale di € 313.263.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti relativamente ai salari e stipendi di dicembre, nonché ai contributi per rapporti di collaborazione. In detta voce è compresa la contribuzione al fondo pensioni.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è principalmente la seguente:

Debito verso i dipendenti per salari e stipendi ,per ferie e contributi su ferie € 48.094 - Debiti verso Amministratori per compensi € 8.768 - Rimborso decontribuzione sud 83.453 - Altri Debiti € 1.533 per un totale di € 141.848.

Il debito verso dipendenti è relativo alla retribuzioni del mese di dicembre. Il debito verso i dipendenti per ferie e contributi su ferie e contributi su ferie è principalmente ascrivibile al non integrale godimento delle stesse entro l'esercizio.

I debiti verso gli amministratori pari ad Euro 8.768 sono relativi al compenso netto non ancora corrisposto nel 2024, ma solo nei primi giorni del 2025.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	CEE	EXTRA CEE	
Debiti verso banche	449	-	-	449
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	593	-	-	593
Debiti verso imprese controllate	177	-	-	177
Debiti verso controllanti	16	-	-	16
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	104	-	-	104
Debiti tributari iscritti nell'attivo circolante	313	-	-	313
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49	-	-	49
Debiti verso altri iscritti nell'attivo circolante	142	-	-	142
TOTALE	1.843	-	-	1.843

DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti della società non sono assistiti da alcuna garanzia sui beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	TOTALE
Debiti verso banche	449	449
Debiti verso fornitori	593	593
Debiti verso imprese controllate	177	177
Debiti verso controllanti	16	16
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo	104	104
Debiti tributari iscritti nell'attivo circolante	313	313
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49	49
Debiti verso altri iscritti nell'attivo circolante	142	142
TOTALE	1.843	1.843

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETA'

Nessun finanziamento è stato effettuato da soci della società.

RATEI E RISCONTI

RATEI PASSIVI

La voce risulta composta come di seguito elencato:

Ratei 14° personale dipendente € 26.490 - Ratei contributi su 14° personale dipendente € 10.103 - Telefoniche € 277 - Pubblicità € 259 – interessi finanziamento € 2.020.

Il rateo spese verso il personale dipendente comprende la 14° mensilità maturata e non corrisposta ed i relativi contributi, in quanto, per contratto, viene erogata con la busta paga di giugno dell'esercizio successivo.

RISCONTI PASSIVI

La voce risulta composta come di seguito elencato Contributi c.to impianti € 313.170.

Ratei passivi		Risconti passivi		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Situazione iniziale	41	271		312
Variazioni nell'esercizio	(3)	42		39
Situazione finale	38	313		351

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I Ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2024	2023
Ricavi per cessione di beni	-	-
Ricavi per prestazioni di servizi	4.277.018	4.161.649
TOTALE	4.277.018	4.161.649

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2024	2023
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO		
Credito d'imposta Accise	106.909	107.633
Credito d'imposta Investimenti	230.738	114.961
Totale contributi in c/esercizio	337.647	222.594
PROVENTI E RICAVI DIVERSI		
Fitti attivi	568.877	520.026
Plusvalenze da alienazione cespiti	168.504	12.615
Sopravvenienze attive	4.330	54
Altri ricavi e proventi	148.109	175.842
Totale proventi e ricavi diversi	889.820	708.537
Totale	1.227.467	931.131

La voce Credito d'imposta Accise-carò gasolio è relativa alla riduzione delle accise sul gasolio acquistato nel 2024 e credito imposta gasolio acquistato nel 2022; la voce Credito d'imposta Investimenti si riferisce al credito d'imposta per acquisto di beni strumentali; la voce Plusvalenze da alienazione cespiti si riferisce interamente a plusvalenze derivanti da dismissioni; le Sopravvenienze attive sono riferite principalmente al beneficio derivante dalla riduzione del costo per pedaggi autostradali sostenuto nel corso degli anni erogato dal Consorzio Coimba Trasporti cui Inba è associata; il resto della voce, in via residuale, è costituita da componenti positivi di varia natura; la voce Altri ricavi e proventi comprende principalmente i ricavi derivanti dai servizi prestati verso la controllata Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l. € 120.000, contributo Gse per € 13.711, contributo Fondimpresa per € 1.600, rimborsi spese legali e sconti carburante.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	CEE	EXTRA CEE	
Autotrasporto merci	4.082	-	-	4.082
Escavazione	195	-	-	195
TOTALE	4.277	-	-	4.277

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

	AREA GEOGRAFICA			TOTALE
	NAZIONALE	CEE	EXTRA CEE	
Autotrasporto merci	4.017	-	-	4.017
Escavazione	144	-	-	144
TOTALE	4.161	-	-	4.161

Il valore della produzione comprende: Ricavi vendite e prestazioni pari ad € 4.277.018. La composizione degli altri ricavi e proventi è : Fitti Attivi € 568.877 ; Sopravvenienze attive € 4.330; Plusvalenze patrimoniali € 168.504; Proventi diversi € 146.509; Rimborso spese formazione € 1.600. La composizione dei contributi in c.to esercizio è: Rimborso Carbon Tax Accise € 106.909 ; Contributo caro gasolio 2022 € 29.478 ; Contributi c.to Impianti € 126.260; Contributo Rottamazione € 75.000.

COSTI DELLA PRODUZIONE COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei Costi per acquisti è la seguente:

	2024	2023
Costo pneumatici	80	63
Costo materiali di consumo	22	38
Gasolio	729	791
Olio e lubrificanti	1	1
Materiali per manutenzione ed Indumenti lavoro	8	16
TOTALE	840	909

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

	2024	2023
Spese esterne per manutenzione	181	199
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	31	30
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	172	168
Servizi e trasporti di terzi	1.698	1.497
Assicurazioni	80	79
Pedaggi Autostradali e navali	24	14
Compensi amministratori	214	214
Compensi sindaci ed Altri servizi	50	78
TOTALE	2.450	2.279

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce in esame è pari ad euro 211.010 (163.144) e si riferisce a oneri relativi a tre contratti di noleggio in essere nel 2024 relativi ad una fotocopiatrice e a due autovetture, oltre ai tre contratti di Leasing per acquisto automezzi e semirimorchi e contratti locazione autocarri e rimorchi.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce in esame è pari ad euro 1.189.546 (1.191.007). Il costo unitario del personale dipendente riflette la dinamica del costo del lavoro. Il costo complessivo è diminuito del 6% rispetto all'esercizio precedente e riflette la dinamica aziendale. Il numero medio dei dipendenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, distinti per categoria è il seguente:

Categoria	Numero Medio
Impiegati a tempo indeterminato	4
Operai a tempo indeterminato	21
TOTALE	25

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è pari ad euro 384.230 (319.567). La ripartizione di tale voce viene fornita nello schema di conto economico. Le aliquote utilizzate sono quelle ordinarie e sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	ALIQUOTE APPLICATE %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Piazzali	4,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	25,00
Impianti elettrici	25,00
ALTRI BENI	
Impianti ricetrasmittenti	20,00
Macchinari operatori ed impianti specifici	20,00
Attrezzature varie e minute	20,00
Autovetture	25,00
Autocarri	20,00
Mobili macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce pari ad euro 119.370 (87.982) , risulta così composta : Imposte e tasse non sul reddito 6.169; Sopravvenienze passive 23.353; Diritti Enti Pubblici 19.026; Tassa Proprietà veicoli 18.823; I.M.U. 4.086; Regalie 5.657; Spese Rappresentanza € 1.831; Carburanti auto 11.112; Altri oneri di gestione 29.313.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Alla data di redazione del bilancio al 31.12.2024 non sono presenti proventi da partecipazioni.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Interessi su finanziamenti verso imprese controllanti	59.429	60.329
Proventi da titoli iscritti nel circolante		
Interessi attivi bancari	45.941	39.846
Fideiussioni verso imprese controllate	1.276	3.328
Interessi diversi		
TOTALE	106.646	103.503

ONERI FINANZIARI

	2024	2023
Interessi finanziamento	35.681	45.279
Oneri finanziari	518	374
Totale	36.199	45.653

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Debiti verso banche	35.681
Altri	518
TOTALE	36.199

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Alla data di redazione del bilancio al 31.12.2024 non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE
IMPOSTE SUL REDDITO
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tipologia imposta	2024	2023
Imposte sul reddito dell'esercizio IRES	27.205	-
Imposte sul reddito dell'esercizio IRAP	20.661	11.128
IRES anticipata esercizio	-	(13.750)
Rettifica imposte anno precedente	(522)	1.184
TOTALE	47.344	(1.438)

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

	Anno corrente			Anno precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			57.291		
di esercizi precedenti	729.113			2.056.175		
Totale Perdite fiscali	729.113			2.113.466		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	729.113	24%	174.987	2.113.466	24%	507.232

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, distinti per categoria è il seguente:

Livello	Numero Medio
Impiegati	4
Operai	21
TOTALE	25

Nel 2024 si è fatto ricorso saltuariamente a lavoratori a tempo determinato, i dipendenti che hanno cessato non sono stati reintegrati con nuove assunzioni.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO
COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio 2024 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per Euro 224.500, ripartiti come segue:

Compensi Consiglio di Amministrazione	213
Compensi Consiglio di Amministrazione	11
TOTALE	224

Sia il compenso agli amministratori che ai sindaci per l'esercizio è stato deliberato dall'assemblea dei soci. La società non ha concesso anticipazioni e credito agli amministratori ed ai sindaci, nè ha assunto impegni per loro conto.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETA' DI REVISIONE

La Società ha effettuato la revisione volontaria del bilancio 2024 affidando l'incarico alla società DE-LOITTE e TOUCHE S.p.A.. Il compenso stabilito per l'esercizio 2024 è di euro 6.000 oltre spese.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

FIDEIUSSIONI

La voce Fideiussioni verso fornitori è € 0.

GARANZIE REALI PRESTATE

La voce al 31 dicembre 2024 è € zero.

IMPEGNI PER CANONI DI LEASING A SCADERE

La voce al 31.12.2024 e € zero.

CONTRATTI DERIVATI

La Società, nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L’esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all’esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L’esposizione al rischio di variabilità del tasso d’interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

La Società ha designato in hedge accounting gli strumenti derivati sottoscritti nel corso del presente e dei precedenti esercizi avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell’hedge accounting. Le suddette operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell’elemento coperto così da poter essere definite “relazioni di copertura semplici” e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono stati designati quali strumenti di copertura ai sensi dell’articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in base al quale “si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell’operazione coperti e quelle dello strumento di copertura”.

Al 31 dicembre 2024 per limitare il rischio tasso di interesse del finanziamento, nel mese di novembre 2020 la Società ha formalizzato con ICCREA Banca d’Impresa una operazione di Interest Rate Swap (IRS) utilizzando lo strumento “Certezza no floor” con un nozionale di € 1.000.000 con decorrenza 30/11/20 e scadenza 31/08/26. I valori di mercato al 31.12.24 sono : MTM = € 11.134,54 positivo per la Società , e NPV = € 0 .

Garanzie	-
di cui reali	-

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La INBA S.p.A. è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Con la controllante Financo S.r.l. è vigente il contratto di consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR in virtù del quale Financo S.r.l., in qualità di consolidante, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione degli utili attraverso l’istituto in oggetto. Inoltre la Società partecipa alla liquidazione IVA di Gruppo.

La Inba S.p.A. intrattiene importanti rapporti commerciali con la consociata Colacem S.p.A. per la quale effettua trasporti di cemento, di materie prime e di combustibili. Alcuni trasporti sono effettuati anche per conto di altre consociate, come evidenziato nella successiva tabella.

La consociata Colacem S.p.A. fornisce inoltre alla Inba S.p.A. servizi di consulenza di carattere tecnico-amministrativo, informatico e di gestione del personale.

La Inba S.p.A. ha investito parte della propria liquidità in finanziamenti fruttiferi sia verso la controllante che verso le controllate e questo anche nell’ottica del maggior profitto finanziario ottenibile sul mercato.

Il dettaglio numerico dei prevalenti rapporti economici e finanziari infragruppo conclusi durante l’esercizio, improntati a regole di congruità, è così composto (in migliaia di euro):

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Colacem S.p.A.	1.419		104			39			3.077	
Financo S.r.l.	212	-	16							39
Ragusa Cementi S.r.l.	4								440	
Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.	435		177			591			330	

I crediti verso la controllante Financo si riferiscono al compenso da ricevere per il trasferimento alla consolidante delle perdite IRES generate dalla società nel periodo di vigenza del consolidato fiscale, oltre agli interessi sul finanziamento. La società non possiede, né ha posseduto nell’esercizio precedente, azioni proprie né azioni della società controllante. Oltre alle società del gruppo di appartenenza non ci sono altre parti correlate. I rapporti intrattenuti con le imprese del gruppo rientrano nella gestione ordinaria, e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse. I crediti vs Colacem, Ragusa Cementi e Trasporti marittimi del Mediterraneo si riferiscono a servizi di trasporto materie prime e prodotti finiti, fitti attivi e prestazioni servizi vari. I debiti vs Colacem si riferiscono principalmente ai servizi ced offerti, mentre quelli di Trasporti Marittimi del Mediterraneo si riferiscono principalmente a servizi di sub vezione.

INFORMAZIONI SU FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell’articolo 2427 del codice civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell’ esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024.

NOME E SEDE LEGALE DELL’IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

La società FINANCO S.r.l. con sede in Gubbio controlla la società INBA S.p.A. possedendo il 55% delle azioni. La FINANCO S.r.l. redige il bilancio consolidato per tutte le società controllate.

Nome dell’impresa	FINANCO S.R.L.
Città	GUBBIO
Codice Fiscale	00261100549
Luogo di deposito del bilancio Consolidato	GUBBIO (PG)

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Per limitare il rischio tasso di interesse del finanziamento, nel mese di novembre 2021 la Società ha formalizzato con ICCREA Banca d'Impresa un'operazione di Interest Rate Swap (IRS).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497-bis, comma 4, del codice civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della FINANCO S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, dell'ultimo bilancio approvato alla data del 31.12.2022; si precisa inoltre che ai sensi dell'art.25, comma 1, del D.Lgs. 127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art.27, la FINANCO S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

Con la Financo S.r.l. è vigente il contratto di consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR in virtù del quale Financo S.r.l., in qualità di consolidante, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto in oggetto.

[Valori espressi in unità di Euro]

FINANCO S.R.L. Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio (PG) P.IVA 00261100549		
	31/12/2022	31/12/2021
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	469.355.044	469.327.311
C) Attivo circolante	50.579.441	40.654.365
D) Ratei e Risconti	24.474	24.397
Totale Attivo	519.958.959	510.006.073
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	456.685.585	443.053.721
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	437.053.721	435.365.044
Utile (perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677
B) Fondi per rischi e oneri	4.214.185	4.214.185
C) Trattamento di fine rapporto	219.123	197.373
D) Debiti	58.837.529	62.538.408
E) Ratei e Risconti	2.537	2.386
Totale Passivo e netto	519.958.959	510.006.073
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della Produzione	4.639.678	3.274.041
B) Costi della Produzione	1.605.502	1.650.724
C) Proventi e (oneri) finanziari	11.720.853	173.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(38.898)	(14.892)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.084.267	93.018
Utile (perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In merito all'informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della L. n.124/2017 si segnala che nell'esercizio 2023 la INBA S.p.a. ha usufruito:1) della riduzione delle accise sul gasolio per uso autotrazione relativamente ai litri consumati nel 2024, per il quale il beneficio economico è stato pari ad euro 106.909; 2) Contributo caro gasolio 2022 per € 29.478; 3) credito imposta investimenti 2020/2021/2022/2024 di € 126.260 appostato per competenza; 4) Contributo Rottamazione € 75.000; 5) Contributo Formazione € 1.600.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL' ESERCIZIO

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, confermando che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell' esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito, proponendo la destinazione dell'utile dell'esercizio pari ad euro 337.338:

- Euro 200.000,00 a dividendo soci;
- Euro 137.338,00 a riserva straordinaria.

Soletto, lì 21 Maggio 2025.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maurizio Fedele

Paola Colaiacovo

Maurizio Tosti

RELAZIONE del Collegio Sindacale all' assemblea degli azionisti

All'assemblea dei soci della società INBA S.p.A.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del collegio sindacale nel rispetto del termine imposto dall'art.2429 del Codice civile.

Il bilancio è stato redatto secondo le previsioni dell'art. 2423 , 2423 bis e 2423 ter, del codice civile e del Dlgs 127/1991 e del D.Lgs. n.139/2015.

Signori Soci,

il Dlgs 17 gennaio 2003 n.6 ha separato l'attività di vigilanza ex art.2403 e s.s. C.C. dalla funzione di controllo contabile ex articolo 2409-bis C.C. ; per disposizione statutaria siamo stati chiamati a svolgere entrambe le funzioni e con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n.39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Nell'espletamento del mandato affidatoci dall'assemblea dei soci, abbiamo provveduto, come risulta dal libro verbali collegio sindacale, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, possiamo garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile –

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' quindi possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la “ forza lavoro “ non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023). E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti

dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co.4, c.c. ; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art.2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche di cui all'art.2404 c.c. ; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali sottoscritti per approvazione.

Attività di controllo contabile

1) Paragrafo introduttivo:

Nell'espletamento del mandato affidatoci dall'assemblea dei soci, abbiamo provveduto, come risulta dal libro verbali collegio sindacale, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, possiamo garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società INBA S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2024, dal conto economico dell'esercizio e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali compete agli Amministratori della società.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e , nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

E' del Collegio Sindacale la responsabilità di esprimere un giudizio professionale sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre :

- a) abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali ; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- b) abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- c) abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- d) siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e , in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità di funzionamento;
- e) abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- f) abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.Lgs n.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Descrizione della portata della revisione svolta con indicazione dei principi di revisione osservati:

Il nostro esame è stato condotto ispirandosi alle tecniche previste dai principi di revisione correttamente temperate in termini adempimentistici dalla circostanza che la società è una impresa minore così come definita dal documento 1005 del Cndcer.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Riteniamo che il lavoro svolto tanto con riguardo alle verifiche periodiche quanto con riferimento al controllo a campione dei saldi di taluni conti di bilancio fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2. lettera e), del D.Lgs.39/10

Gli Amministratori della Società INBA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società INBA S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2. lettera e), del D.Lgs.39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio sul bilancio:

Avendo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, possiamo dichiarare che, a nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza conformemente alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano il bilancio di esercizio, senza la necessità di applicare deroghe ai principi posti dalla norma e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31.12.2024, inoltre nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art.2427 del c.c. come modificato dal D.Lgs. 139/2015.

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge. Il collegio precisa in particolare che:

- i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati ed iscritti nello stato patrimoniale, con il suo preventivo consenso, nel rispetto della rigorosa competenza temporale;
- le rimanenze di magazzino sono state determinate al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o produzione, integrato degli oneri accessori e della capitalizzazione degli oneri finanziari, dette immobilizzazioni sono state iscritte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e svalutazione, che saranno annualmente e sistematicamente integrati con quote costanti di ammortamento ordinario e/o svalutazione, determinate tenendo conto delle residue possibilità di utilizzo dei beni stessi dall'esercizio in cui ci saranno i primi ricavi caratteristici;
- i costi di manutenzione ordinaria e riparazione sono stati considerati componenti negativi di reddito dell'esercizio, mentre i costi di manutenzione avente natura incrementativa sono stati imputati ai cespiti cui fanno riferimento e verranno ammortizzati in relazione alla residua utilizzabilità

degli stessi dall'esercizio in cui ci saranno i primi ricavi caratteristici;

- le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto o di produzione ed integrate degli oneri accessori, verranno ammortizzate sistematicamente in relazione al periodo della loro prevista utilità futura dall'esercizio in cui ci saranno i primi ricavi caratteristici; ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.5, c.c. dette immobilizzazioni sono state iscritte allo stato patrimoniale con il consenso di questo Collegio;
- ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.6, c.c. Il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art.2427 bis c.c. , relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- i crediti comprensivi di sorte capitale ed interessi, sono stati iscritti nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzazione, tenendo conto delle perdite ragionevolmente prevedibili in relazione a singole posizioni creditorie e a stime effettuate in relazione ad analisi storiche;
- i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- la valutazione di tutti i restanti elementi attivi e passivi dello stato patrimoniale rispecchia le disposizioni di legge ed è conforme ai criteri esposti nella nota integrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ed è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- durante i periodici controlli previsti dal Codice Civile il collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Il bilancio d'esercizio, riferito al 31 Dicembre 2024 si compendia nei seguenti risultati:

Stato Patrimoniale

Attività	E. 8.155.421
Passività	E. - 2.528.593
Patrimonio e Riserve Patrimoniali	E. -5.289.490
Totale del passivo e del patrimonio	E -7.818.083
Utile (Perdita) dell'esercizio	E. 337.338

Conto Economico

	E. +5.504.485
Costi della produzione	E. -5.190.251
Differenza	E. +314.234
Proventi ed oneri finanziari	E. +70.488
Rettifiche di valore att.fin.	E. 0
Risultato prima delle imposte	E. +384.682
Imposte sul reddito	E. -47.344
Utile (Perdita) dell'esercizio	E. 337.338

Nella nota integrativa, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato, fra l'altro, i criteri adottati per la valutazione delle componenti patrimoniali, fornendo chiarimenti sulle variazioni verificatesi nelle voci di consistenza patrimoniale, rispetto allo scorso esercizio.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio:

Il bilancio è corredato da una relazione degli amministratori contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Il consiglio di Amministrazione, nella sua relazione ha esposto i principali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

B) Relazione sull'attività di vigilanza sull'amministrazione – Articolo 2429 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e da quanto prescritto dalle disposizioni dell'art.2403 e seguenti del Codice Civile.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

I rapporti con le persone operanti nella struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli art.2403 e ss. c.c.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e quindi non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-contabile e sul suo concreto funzionamento e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare eventuali conseguenze riconducibili alla congiuntura economica del momento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della contabilità, e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente

invariati;

- Le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- Il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente;
- Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell’assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell’attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi 2024 e 2023. E’ inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

Non sono pervenute denunce dai soci ex articolo 2408 del codice civile.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art.2409 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art.25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art.25-novies d.lgs, 12 gennaio 2019, n.14.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio d’esercizio 2024 non hanno derogato alle norme di legge di cui all’articolo 2423, comma 4, c.c. e per questo, avendo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell’articolo 2426 C.c., rispettivamente ai punti 1, 5 e 6, non è stato richiesto alcun parere al collegio in quanto non sono stati capitalizzati costi nell’attivo patrimoniale.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente all’informativa prevista dall’art.2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell’esercizio sociale, sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma, sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art.2423, comma 5, c.c., sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art.2408 c.c.

Stante la semplicità dell’organigramma direzionale, le informazioni richieste dall’art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal Presidente del c.d.a. con periodicità trimestrale e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale preso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l’organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 c.c.. Tutti questi documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale nel rispetto dei termini. La revisione legale volontaria è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.a. che ha predisposto la propria relazione ed al riguardo il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2024 ha costantemente scambiato le informazioni rilevanti con la sopracitata società di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409, septies c.c..

Signori Soci, considerando le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente relazione accompagnatoria, questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2024 da parte dell'assemblea, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione, precisando che la destinazione dell'utile d'esercizio pari ad euro 337.338 proposta dal Consiglio di Amministrazione è conforme alle disposizioni statutarie

Soletto, 03 giugno 2025

Il Collegio Sindacale:

GABALLO Filippo

MAURIZI Manfredi

TAMBORRINO Giuseppe

RELAZIONE della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Agli Azionisti della
INBA S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della INBA S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi



ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 24 giugno 2025